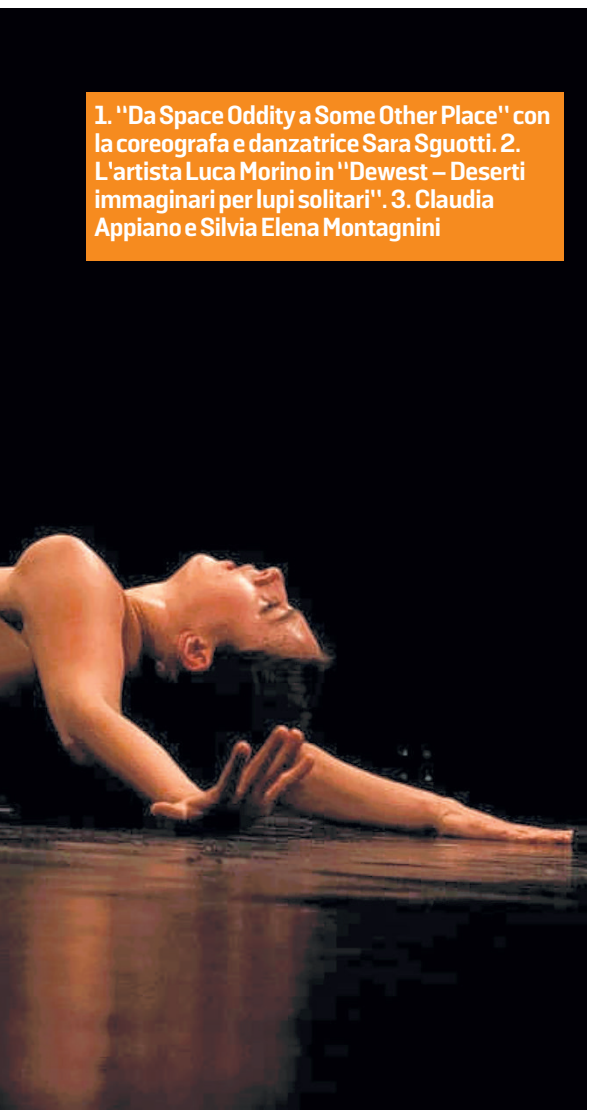

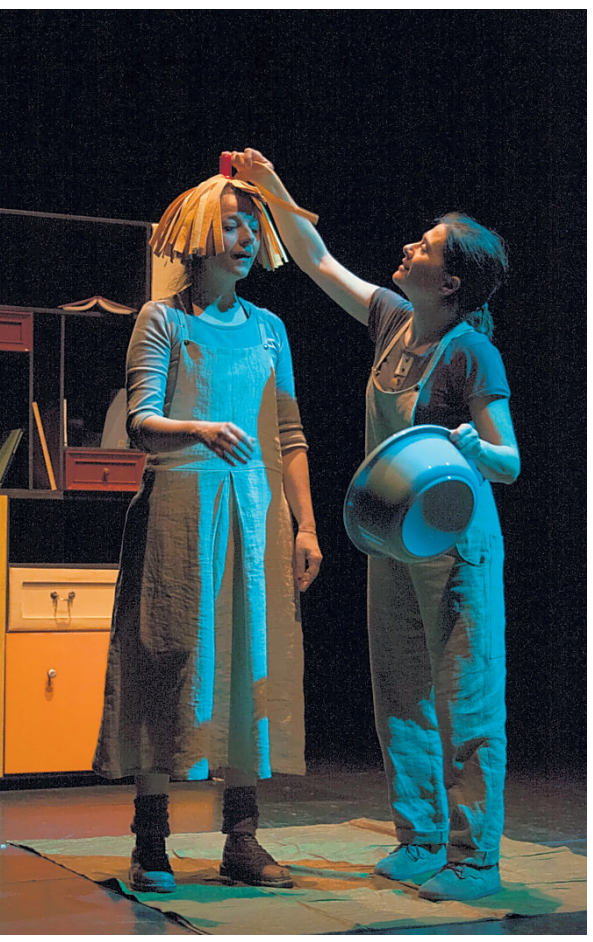

1. "Da Space Oddity a Some Other Place" con la coreografa e danzatrice Sara Sguotti. 2. L'artista Luca Morino in "Dewest – Deserti immaginari per lupi solitari". 3. Claudia Appiano e Silvia Elena Montagnini

Tra musica e parole Morino è in streaming

SABATO 14 LA PERFORMANCE PER "SOLO TEATRO" DI CIRKO VERTIGO

Il punto di partenza è il silenzio per una creazione che intreccia teatro, musica e cinema. Protagonista Luca Morino, fondatore e leader del gruppo Mau Mau, che **sabato 14** alle 21 sarà sul palco del Cafè Muller, chiuso al pubblico, per esibirsi in live streaming sulla piattaforma Nice con "Dewest – Deserti immaginari per lupi solitari", spettacolo inserito in "Solo in teatro", la stagione della Fondazione Cirko Vertigo.

L'idea da cui è partito il cantante, chitarrista e scrittore torinese, è creare una performance evocativa in cui il silenzio diventi uno spazio in grado di valorizzare ogni suono. Il lavoro si inserisce nell'ambito di uno studio sul tema dell'introspezione e sulla trasfigurazione dell'immaginario generato dagli spaghetti western, genere cinematografico che ha visto il suo apice nelle creazioni di Sergio Leone e Ennio Morricone nel periodo a cavallo tra gli anni '60 e '70.

In "Dewest" la voce di Luca Morino non sarà guidata solo dalle note, ora crude, ora liquide ed evocative della chitarra, ma risulterà immersa in un paesaggio sonoro di elettronica e registrazioni sul campo. "In scena suonerò la chitarra elettrica e acustica, l'organo, le percussioni e l'armonica – spiega –. Il tutto accompagnerà la mia voce. Alternerò canto e parlato, di registrato ci saranno solo alcuni contributi del paesaggio sonoro che sto creando. Il materiale prodotto durante la residenza al Cafè Muller sarà eseguito davanti a un pubblico, seppur virtuale, per la prima volta. La prendo come una sfida compositiva".

La creazione in Solo è per Luca Morino l'embrione di un lavoro che diventerà corale ma che, studiato singolarmente, lo ha aiutato a mettere a fuoco la realizzazione di un progetto articolato e vario. Lo spettacolo verrà preceduto da un docufilm fatto con le riprese del dietro le quinte e un'intervista al musicista.

L'evento sarà visibile, sia in live streaming sia successivamente on demand, registrandosi sulla piattaforma www.niceplatform.eu al costo di 3,50 euro. Si potrà acquistare il biglietto usufruendo anche della formula "Pacchetto" o "Abbonamento" che consentirà una fruizione libera per un intero anno a tutti i contenuti del cartellone. www.cirkovertigo.com, tel. 327/74.23.350. F.CA. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capire le donne per diventare unite e vincenti

ONDA TEATRO IL 17 IN STREAMING

L'orario, per uno spettacolo teatrale, è certamente inconsueto: le 10,30 del mattino. Ma questo - dalla Piazza dei Mestieri in diretta gratuita (sarà poi visibile nei giorni seguenti a qualsiasi ora) in streaming su www.eventinpiazza.it -, di **martedì 17**, è particolare perché si rivolge, soprattutto ai ragazzi.

S'intitola "Rosa ma non troppo", è una produzione Onda Teatro ed è stato scritto da Francesca Guglielmino, Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone (anche regista) ispirandosi allo spirito di quelle "Storie della buonanotte per bambine ribelli" che Francesca Cavallo e Elena Favilli hanno racchiuso in un unico libro grazie ai racconti pervenuti da artiste di tutto il mondo.

In "Rosa ma non troppo" non c'è una protagonista famosa ma due donne normali - una molto agitata e ansiosa, l'altra annoiata e stanca - che aspettano qualcosa. Ma cosa non si sa. Due narratrici (Claudia Appiano e Silvia Elena Montagnini) raccontano le avventure di grandi donne, che sono state grandi bambine e che hanno immaginato, studiato, scoperto e contribuito a creare la Storia dell'umanità; saranno queste storie a spingere le due donne in un viaggio che farà scoprire loro il punto di vista positivo sull'essere donna, sulle infinite possibilità del femminile, sul mutamento come scelta e risorsa verso l'emancipazione e l'autonomia.

"E' - spiega il regista - un racconto sfaccettato e multiforme che attraverso il dipanarsi di una narrazione lieve ed audace propone un punto di vista sulle tematiche di genere, sostenendo la naturale propensione dei bambini alla giustizia e all'uguaglianza. Il testo evoca un mondo dove bambine e bambini possono celebrare insieme la libertà e le tante opportunità che la vita offre. T.LG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferri, Curino e Hack stelle infinite

IL 13 IN DIRETTA TV E SU FB

TIZIANA LONGO

E tutto al femminile il secondo appuntamento di "Fare Teatro", la rassegna on line, o di "teatro da asporto" come scherzosamente la definiscono Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro, che ha trasformato il Tangram in un set televisivo per portare lo spettacolo direttamente a casa degli spettatori. **Venerdì 13**, alle ore 21, sul palco di via Don Orione (e per il pubblico in diretta tv sul canale 110 del Digitale terrestre e sulla piattaforma Facebook) salgono tre donne: Margherita Hack, la protagonista della storia; Laura Curino, l'interprete e Ivana Ferri, l'autrice e regista del testo.

Il monologo, intitolato "Margherita Hack, una stella infinita" è un omaggio appassionato alla grande scienziata ma soprattutto alla donna che ha saputo coniugare la carriera di astronoma con la vita reale, battendosi per la libertà della scienza, la laicità dello stato e la parità dei diritti. Atea convinta, originale, simpatica, controcorrente e schietta come solo una toscana sa esserlo. Nella sua lunga vita, 91 anni, "l'amica delle stelle" - come si era definita lei stessa in una sorta di autobiografia pubblicata nel 1998 – ha divulgato la scienza affascinando e divertendo milioni di italiani in tv, auditorium e teatri con la sua parlantina fluida condita di battute taglienti. Ha diretto per oltre 20 anni l'Osservatorio astronomico di Trieste, portandolo a un livello di rilievo internazionale, ed ha insegnato nell'Università dal 1964 al 1992.

Fin qui la Hack che più o meno tutti conosciamo. Lo spettacolo però va più a fondo raccontando con delicatezza anche di una Margherita privata: bambina, ragazza, studentessa, moglie del letterato Aldo De Rosa. Non pochi si stupiranno infatti nell'apprendere che Margherita praticò con successo la pallacanestro e l'atletica leggera e fu campionessa di salto in alto e in lungo in campionati universitari durante il regime fascista. Laura Curino entra nelle pieghe di quel carattere forte, all'apparenza scorbutico, mai condiscendente ma sempre sorridente e gentile. "È un personaggio – diceva l'attrice in un'intervista di qualche anno fa - scientificamente grande e umanamente luminoso, e il testo è pregno di vita, infatti mi è congeniale parlarne al presente". E aggiungeva: "Poi il copione che Ivana Ferri aveva tratto dalle sue memorie aveva una tale grazia che ho accettato". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Steve Wonder e Luther King Federico Sacchi racconta la storia

SPETTACOLO IL 13 IN DIRETTA SU "ZOOM" PER IL TEATRO DELLA CADUTA

FRANCA CASSINE

Non esisteva un termine per definire ciò che faceva, così ha deciso di creare un neologismo.

Federico Sacchi ha immaginato per sé la definizione di "musicteller" poiché, in un'epoca in cui i brani si ascoltano in streaming e i dischi sono riservati a un ristretto ambito di collezionisti, ha voluto diventare un narratore di musica.

Il suo raccontare, però, viene declinato attraverso una modalità inedita che passa da video, parole e note.

Il Teatro della Caduta, che ha fatto trasmigrare la sua stagione sul web con numerosi progetti, punta su di lui e **venerdì 13** alle 21 in diretta sulla piattaforma Zoom Meeting manderà in onda "Wonderful Visions #1 – Il sogno di Martin Luther King secondo Steve Wonder #1".

Sottotitolato "Il giovane sognatore" è il primo episodio della trilogia che Federico Sacchi ha dedicato a Stevie Wonder.

Icona da 87 milioni di dischi venduti in 56 anni di carriera, Steveland Hardaway Judkins Morris, cantante ipovedente afroamericano ha scritto un pezzo di storia della musica. Ma se tutti hanno sentito almeno una volta una sua canzone, pochi sanno che "Happy Birthday" e il tour dell'album "Hotter Than July" sono stati fondamentali nell'istituzione nel 1986 del Martin Luther King Day, la festa nazionale americana che ricorda il giorno della nascita del leader dei diritti civili, avvenuto il 15 gennaio 1929.

Il giovane artista torinese ha scandagliato la vita di Stevie Wonder per costruire un racconto articolato e intrigante suddiviso in tre esperienze d'ascolto, ciascuna godibile singolarmente, ma collegate tra loro. La prima, proposta venerdì 13, è incentrata sull'inizio di tutto. "Dai 15 ai 21 anni Stevie Wonder ebbe la forza di risollevare una carriera che sembrava finita prima di iniziare - spiega Sacchi -. Mise in atto la prima rivoluzione: cambiare dall'interno il rigido sistema a catena di montaggio e il pesante controllo creativo esercitato dall'etichetta Motown, conquistando la libertà di realizzare in autonomia la sua musica".

Lo spettacolo rientra nella programmazione di "Concentrica – Spettacoli in Orbita", è gratuito con offerta libera non obbligatoria. Il link per partecipare verrà diffuso sui siti e sulle pagine Instagram e Facebook della rassegna Concentrica, del Teatro e dell'artista.

La Caduta propone poi altre iniziative. Come il nuovo progetto di Francesco Giorda, il "Tg+positivo", una serie di brevi incursioni sulla rete, dieci minuti di breaking news che fanno bene all'umore per iniziare la giornata con positività, appuntamenti non programmati in diretta streaming dal balcone di casa. Inoltre, **giovedì 19** partirà "Storytellers a domicilio", il laboratorio di narrazione orale e scrittura condotto da Marco Bianchini. Cinque appuntamenti, rivolti sia a principianti sia a professionisti, per esplorare i meccanismi dell'arte di raccontare storie in programma ogni giovedì alle 20,30 fino al 17 dicembre. Info www.lacaduta.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMDAwMDAtMDAwMC0wMDAwLTAwMDAtMDAwMDAwMDAwIyMjMjAyMC0xMS0xM1QwOTo0Mzo0MyMjI1ZFUg==